

I cartelli turistici contro i terroristi

In centro. Quattro totem informativi in fase di installazione saranno "zavorrati" per impedire lo sfondamento. Due in piazza Cermenati e due in piazza XX Settembre - Poi ci saranno barriere mobili, stile "cavalli di Frisia"

MARCELLO VILLANI

Totem informativi come vere e proprie barriere antisfondamento. Antiterrorismo, dunque. Però con un occhio di riguardo anche per il decoro urbano, come aveva anticipato tempo fa l'assessore ai Lavori Pubblici **Corrado Valsecchi**.

È l'assessore alla Polizia Locale, Sicurezza e Turismo **Francesca Bonacina** a spiegare: «Nell'ambito del progetto legato all'implementazione del turismo a Lecco, ovvero **Cult City**, un progetto regionale, stiamo realizzando quattordici totem informativi che saranno dislocati in varie zone della città. Quattro di essi saranno "zavorrati" e resi antisfondamento e, pertanto, posti in quattro punti sensibili del centro cittadino in modo da impedire azioni di sfondamento con un veicolo o un mezzo pesante la cintura esterna del centro storico».

Qualche ritardo

Saranno, questi quattro cartelli, tutti nel "salotto buono" di Lecco. Ovvero in piazza Cermenati e in piazza XX Settembre. In particolare: in via Nava all'altezza della scalinata della Basilica, dove c'è lo stemma del Comune di Lecco ritratto con un mosaico in terra, saranno posizionati due cartelli zavorrati. E due altri saranno posizionati in piazza XX Settembre, all'incrocio con

via Roma. «Naturalmente questi quattro cartelli "zavorrati", che saranno informativi, li pagheremo noi, non rientreranno nella spesa del progetto "**Cult City**", nonostante siano anch'essi di pubblica utilità per quanto riguarda le informazioni in essi contenute. La spesa non è stata ancora preventivata ma dovrebbe aggirarsi sui 15-20mila euro. Questi quattro li sostituiranno, nel progetto, con altri quattro cartelli che si uniranno agli altri nelle altre zone sensibili sì, ma turisticamente, della città».

Le zone in cui saranno distribuiti i cartelli "turistici" sono ancora allo studio della Soprintendenza per un piccolo incidente di percorso. Ma presto saranno sistemati. Sui tempi di posizionamento dei cartelli turistici, dunque, non ci sono ancora certezze. Ma su quelli "antiterrorismo", sì: «Dovremmo posizzionarli, da accordi presi con la Prefettura, entro fine mese. Forse prima».

Non c'è un allarme specifico,

I blocchi di New Jersey, salvo emergenze, non saranno più posizionati

ma il lavoro di coordinamento con Prefettura e forze dell'ordine ha previsto che prima di tutto si posizionino i cartelli informativi "antisfondamento". E poi si procederà a mettere quelli solamente "turistici". Bonacina ringrazia la collaborazione delle Forze dell'Ordine: «Ci siamo incontrati per fare il punto e per valutare insieme i varchi da presidiare in tal senso. Il lavoro è buono e prevede anche altre misure di sicurezza, anche se sappiamo che il rischio zero non esiste, in questo campo. Sicuramente i terroristi escogiteranno altri metodi per le loro azioni, ma bisogna comunque farsi trovare il più pronti possibile, vista l'epoca in cui viviamo».

Rimossi velocemente

Le altre misure di cui parla l'assessore sono semplici e prevedono la quasi totale scomparsa degli orribili blocchi di cemento in New Jersey: «Abbiamo studiato anche delle barriere mobili, stile "cavalli di Frisia", che impediscono lo sfondamento da parte di mezzi pesanti, ma che possono essere posizionati e rimossi velocemente, in occasione di manifestazioni pubbliche di massa sul lungolago o in altre zone del centro cittadino. Anche quelle arriveranno presto. I blocchi di New Jersey, salvo particolari emergenze, non saranno più posizionati».

Le barriere posizionate lo scorso Natale in centro dopo l'attentato di Berlino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

